

Consulenza

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista : la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2022)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

«Fluttuazioni sono sintomi comuni di Morbo di Parkinson.»

Lo specialista in neurologia consiglia le persone colpite su argomenti di Il morbo di Parkinson come nuovi farmaci e terapie.

PSP/farmaci

Ho la PSP ed esiste un farmaco per curarla, è l'AZP2006. Potrei averlo? E dove?

La paralisi sopranucleare progressiva (PSP) è una malattia neurodegenerativa in cui l'accumulo di proteine anormali porta al danneggiamento di certi circuiti neurali che sono responsabili dei sintomi della malattia. Vi sono studi clinici che cercano di fermare l'accumulo di queste proteine. Attualmente, non esiste un farmaco in grado di curare la PSP.

Il farmaco «AZP2006» sarebbe un possibile trattamento promettente, secondo gli studi effettuati sugli animali.

Esiste solo uno studio registrato (in Francia), in corso, che coinvolge 36 pazienti. Mette a confronto AZP2006 e placebo. Il suo scopo è quello di verificare la tolleranza e di fare misurazioni farmacologiche. Questi studi sono obbligatori per verificare la tolleranza e la sicurezza di qualsiasi nuovo composto chimico che possa trattare qualsiasi malattia. È quindi troppo presto, purtroppo, per offrirlo come trattamento della PSP.

Fluttuazioni

Soffro del morbo di Parkinson da 13 anni e fino ad ora, l'assunzione di Madopar® (3 volte al giorno 200/50) mi ha permesso di non sentire dolore ed essere in grado di lavorare. Ultimamente, le mie condizioni sono peggiorate: a volte non riesco a muovermi,



**Dr. med.
André
Zacharia,**

specialista
per Neurologia, è il
primario neurologia
e vicecapo
medico neurologia
clinica di
Berna Montana
dentro Cran
Montana.

faccio movimenti involontari e non sono in grado di stare seduto e fermo. Il mio medico mi ha suggerito di assumere un agonista. Ma ho paura degli effetti collaterali. Cosa farebbe al mio posto?

Le fluttuazioni che Lei descrive sono sintomi comuni della malattia di Parkinson. Sono legate a un cambiamento nell'efficacia del trattamento nel tempo. Si deve cercare di attenuare queste fluttuazioni. Un'opzione è quella di frazionare i trattamenti: assumere i farmaci più spesso durante il giorno, ma in dosi più basse. Questo aiuta ad evitare: 1) dei picchi delle dosi di levodopa (che in generale sono legati ai movimenti involontari), e 2) i momenti in cui i farmaci non sono abbastanza efficaci (legati alle difficoltà di movimento). Se il frazionamento non è sufficiente, si possono aggiungere altre molecole per prolungare l'efficacia della levodopa. Gli agonisti dopaminergici rientrano in questo tipo di strategia.

Gli effetti collaterali dovrebbero essere discussi al momento della loro introduzione. Se preferisce evitare questo tipo di molecole, il suo neurologo può suggerirle delle alternative.

Infine, i cosiddetti trattamenti «complessi» come la stimolazione cerebrale profonda o le pompe (Duodopa, apomorfina) che possono ridurre drasticamente le fluttuazioni.